



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2017/08.09/000062-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

CENTRALE IDROELETTRICA SUL CANALE IRRIGUO BROBBIO - FRAVE, NEL COMUNE DI CARRÙ (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: ALBARELLO EMANUELE, VIA COLLAREI N. 8, 12080 - VICOFORTE.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 20.06.2017 con prot. n. 48945, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Emanuele ALBARELLO, residente in Vicoforte, Via Collarei n. 8.
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *"Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta"*;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 26 giugno al 09 agosto 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 50711 del 26.06.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - la **Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico Regionale di Cuneo** con nota n. 53357 del 05.07.2017, ha comunicato che *"dagli accertamenti effettuati sugli atti ufficiali di vincolo, l'impianto in esame risulta ricadere in aree soggette a vincolo per scopi idrogeologici, per cui risulta necessaria l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i.. Nelle successive fasi progettuali occorrerà precisare nel dettaglio i limiti dimensionali delle superfici trasformate (boscate e non) e le volumetrie di movimento terra, per definire le competenze per il rilascio dell'eventuale autorizzazione ai sensi della LR 45/89. Considerato il contesto in esame, appare, a parere dello scrivente ed esclusivamente per quanto di competenza, che il progetto possa non essere assoggettato a giudizio di compatibilità ambientale."*

- la **Compartecipanza irrigua Canale Magliano**, con nota n. 61228 del 03.08.2017, ha trasmesso il verbale di riunione n. 21/2017 in cui l'Amministrazione della Compartecipanza ha deliberato:

"di non assentire il progetto di che trattasi per le seguenti motivazioni:

- *il sig. Emanuele Albarello ha presentato Istanza di Concessione di Derivazione con utilizzo delle opere di presa ed adduzione della Compartecipanza del Canale di Magliano e della portata spettante al Consorzio del Canale Brobbio di Carrù ed al Mulino Gabutti, in qualità di sub concessionario, senza coinvolgere gli interessati;*
 - *il Mulino Gabutti, che ha già in essere una concessione di derivazione di acqua a scopo idroelettrico sul ramo di Carri del Consorzio Irriguo Utenti Canale Brobbio di Carrù, che deve essere garantita;*
 - *si è conoscenza, a seguito di informazioni esperite presso l'Amministrazione del Consorzio Irriguo Utenti Canale Brobbio di Carrù, che il ramo Frave del Canale Brobbio non ha la portata necessaria per veicolare i quantitativi di acqua richiesti;*
 - *la proposta della Clear Energy s.r.l., che prevede la valorizzazione energetica della portata di competenza del Consorzio Brobbio di Carrù nel periodo iemale attraverso il proprio impianto idroelettrico, propone la restituzione nel Torrente Pesio a monte rispetto al progetto del Sig. Albarello Emanuele, con un tratto sotteso più breve di circa 5Km;*
 - *Nessuna Convenzione è stata proposta alla Compartecipanza Irrigua Canale Magliano che gestisce il Canale Magliano da Beinette fino alla ripartizione delle acque con il Consorzio Irriguo Utenti Canale Brobbio di Carrù, sita in località Carleveri."*
- Il **Consorzio Irriguo Utenti Canale Brobbio di Carrù**, con nota n. 61237 del 03.08.2017 ha comunicato che il progetto di una centrale idroelettrica sul Ramo Frave e Bordino del Canale Brobbio di Carrù non può assolutamente essere assentito per i seguenti motivi:

".....

- *tra il Presidente del Consorzio, Amministratori, Segretario o personale dipendente ed il signor Emanuele Albarello non ci sono stati accordi né indicazioni di alcun genere che potessero essere valutati ed illustrati all'Amministrazione del Consorzio e, quindi non è stato possibile valutare il progetto stesso in relazione all'ubicazione della condotta forzata, dell'idoneità del canale a contenere le acque nei periodi di piogge persistenti che potrebbero creare gravi disagi ai terreni circostanti, ai fabbricati agricoli, alle abitazioni ed alle strade poste nelle immediate vicinanze del Canale stesso;*
- *il diritto all'utilizzazione dell'acqua del Canale da parte della Ditta GABUTTI Roberto Molino è in contrasto con il progetto presentato che prevede l'utilizzazione dell'intera dotazione irrigua del Canale Brobbio di Carrù e cioè sia quella del Ramo di Carrù Capoluogo che quella del Ramo Brobbio Frave e Bordino;*
- *la Bozza di Convenzione allegata predisposta dal sig. Albarello, non è stata minimamente concordata con il Consorzio Utenti Canale Brobbio "e ciò è stato confermato dallo stesso signor Albarello alla presenza di tutti i Membri della Deputazione dei Delegati del Consorzio stesso";*
- *si puntualizza che il Canale Brobbio - Ramo Frave - ha argini appena sufficienti per le attuali esigenze irrigue e se tale Canale dovesse essere utilizzato per altri scopi in periodi dell'anno in cui non si usa l'acqua a scopo irriguo e cioè raccogliendo in soprappiù le abbondanti acque piovane e temporalesche ciò sarebbe di grave pregiudizio per la tenuta stessa degli argini con possibilità di allagamenti del territorio circostante e degli entrostanti fabbricati ad uso abitativo o ad uso agricolo e delle strade frazionali della zona;*
- *non solo ma lo scaricatore, a valle dopo la centrale idroelettrica in progetto, è previsto con dimensionamento insufficiente."*

La nota succitata è stata successivamente integrata con nota n. 62694 del 09.08.2017:

".....

- *Poiché il Canale Brobbio Frave ha una portata massima di circa 250 l/s e gli argini del canale sono appena sufficienti a contenere l'attuale dotazione d'acqua, inserendone una*

maggior quantità sicuramente l'acqua tracimerà causando gravi danni. Di ciò non potrà che essere responsabile, sia civilmente che penalmente, il signor Emanuele ALBARELLO e/o suoi aventi causa.

- *l'istanza del Signor Emanuele Albarello è stata depositata ai sensi dell'art. 34 del D.P.G.R. 10/R del 29/07/2003 e s.m.i. "prelievi assoggettati a procedura semplificata", tuttavia la derivazione proposta non può essere istruita con procedura semplificata per i seguenti motivi:*

- *la derivazione idroelettrica proposta dal Signor Emanuele Albarello prevede la sottensione del Mulino Gabutti inter ferendo GRAVEMENTE coi diritti di derivazione dell'impianto idroelettrico esistente;*
- *la derivazione idroelettrica proposta dal Signor Emanuele Albarello prevede l'utilizzo nel periodo iemale della risorsa idrica che attualmente è scaricata attraverso il Ramo di Carrù del Canale Brobbio, affinché il deflusso continuo della portata mantenga pulita la sezione del Canale che attraversa il centro abitato del comune di Carrù; di conseguenza, la derivazione idroelettrica proposta dal Signor Emanuele Albarello, modifica le opere ed il luogo di restituzione della derivazione del Canale Brobbio di Carrù interessando i diritti sia del Consorzio Irriguo sia del Comune di Carrù sia del Mulino Gabutti; ciò comporterebbe la VARIAZIONE SOSTANZIALE della concessione di derivazione della Compartecipanza per l'Amministrazione del Canale di Magliano".*

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, risulta pervenuta la seguente osservazione da parte del pubblico:

- **I sigg. TERRENO Silvano e TERRENO Luca**, con nota n. 62215 del 08.08.2017, hanno esposto quanto segue:

"come da progetto le acque verrebbero, pochi metri dopo il fabbricato di centrale, riversate in quello che era prima lo scaricatore del canale Brobbio-Frave e poi in quello che era il canale del Molino di Pesio che però pur essendo presenti sulle mappe catastali, nella realtà, in alcuni casi non esistono più del tutto ed in altri sono di dimensioni ridottissime. Ciò è dovuto al fatto che a seguito della chiusura del Molino di Pesio, avvenuta almeno cinquant'anni fa, non essendo più necessario portare fino a lì l'acqua il canale è stato dismesso e nel tempo si è chiuso rimanendo soltanto un piccolo fosso per lo scolo delle sole acque meteoriche e della poca acqua che defluisce dagli appezzamenti a monte al termine dell'irrigazione. Vista poi in certi punti la natura paludosa dei luoghi si era reso necessario nei tempi impermeabilizzare il fosso per evitare che le acque invadessero i terreni a valle e ciò fu realizzato posando dei mezzi tubi in cemento vista la minima portata del fosso.

Inoltre anche lo scaricatore del canale Brobbio-Frave è stato in alcuni punti eliminato del tutto ed in altri mantenuto di dimensioni ridottissime poiché a seguito della costruzione della centrale idroelettrica dell'Enel presente a poca distanza dalla nuova in progetto, avvenuta anch'essa moltissimi anni fa, tutte le acque di scarico del canale Brobbio-Frave furono riversate a monte della Centrale Enel stessa riutilizzandole così a scopo idroelettrico ed evitando di aggravare la natura paludosa dei terreni sottostanti.

Pertanto gli stessi ritengono che se venisse realizzata la centrale idroelettrica in progetto verrebbe a concentrarsi un enorme quantità d'acqua che non sarebbe assolutamente in grado di defluire attraverso il piccolo fosso esistente ed andrebbe inevitabilmente ad erodere e ad allagare sia i loro terreni, che quelli di altri, che i loro fabbricati causando ingenti danni e rendendo nuovamente tutta la zona piuttosto paludosa."

- Il progetto riguarda un impianto idroelettrico ad acqua fluente che sfrutta per la produzione di energia elettrica il salto idraulico delle acque derivate dalla Bealera di Brobbio-Frave in Comune di Carrù in località "Bernardi" con l'edificazione di opere di derivazione che insisteranno sul Canale irriguo. Nello specifico è prevista:

- la realizzazione di una condotta forzata della lunghezza di circa m 630;
- la nuova edificazione di un edificio produttivo;
- lo sfruttamento ad uso idroelettrico della risorsa mediante l'utilizzo di una Turbina Francis;

- una quota di carico a monte dei motori pari a m 361 ,80 s.l.m.;
- una quota di pelo libero a valle dei motori pari a m 283,30 s.l.m.

Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Opera di sbarramento	Sistema di paratoie piane automatizzate e vasche successive a sfioro
Quota di prelievo	m 362,50 s.l.m.
Quota di restituzione in alveo	m 282,75 s.l.m.
Quota pelo morto camera di carico	m 361,80 s.l.m.
Lunghezza canale di adduzione	m 25
Lunghezza della condotta forzata	m 630
Salto nominale	m 78,50
Portata massima derivata:	610 l/s
Portata media derivata:	205 l/s
Potenza massima nominale	469,75 kW
Potenza media nominale	157,87 kW
Potenza di targa della turbina	450 kW

- In data 29 agosto 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque e del Servizio Vigilanza Faunistico Ambientale, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.
- **Esaminate e valutate** le osservazioni formulate dai sigg. TERRENO Silvano e TERRENO Luca, questa autorità competente ritiene che si sia fornito debito riscontro a quanto sollevato con le prescrizioni imposte al proponente ed indicate nel successivo punto 2. al presente provvedimento.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste la nota prot. n. 61228 del 03.08.2017 della Compartecipanza irrigua Canale Magliano, e la nota prot. n. 61237 del 03.08.2017, successivamente integrata con nota n. 62694 del 09.08.2017, del Consorzio Irriguo Utenti Canale Brobbio di Carrù, in premessa richiamate.

Viste le osservazioni pubbliche di cui alla nota prot. n. 62215 del 08.08.2017 dei Sigg. TERRENO Silvano e TERRENO Luca, in premessa richiamate.

Viste le relative controdeduzioni dell'autorità competente, così come illustrate nelle premesse al presente provvedimento.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 29 agosto 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 20.06.2017 con prot. n. 48945, da parte del Sig. Emanuele ALBARELLO, residente in Vicoforte, Via Collarei n. 8, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emerso che l'impianto in esame non comporta un incremento della pressione idrologica su corpi idrici naturali; ciò indicato, l'intervento non risulta passibile di determinare negative modifiche ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1. al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza per il rilascio della concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame:
 - a) dovrà essere approfondita la ricostruzione idrologica del Canale Brobbio-Frave (portata d'acqua presente nel canale irriguo e periodi di effettiva presenza) sulla base del disciplinare di concessione della grande derivazione irrigua CN 378, sui cui il progetto in esame si imposta.
 - b) Dovrà essere verificata la garanzia dei diritti di terzi e delle concessioni legittimamente assentite e/o di qualsiasi titolo valido.
 - c) Dovrà essere valutata la necessità di effettuare una compensazione boschiva al suolo trasformato, ai sensi della DGR 23-4637 del 06/02/2017.
 - d) Per quanto riguarda la gestione dei materiali di scavo, l'intervento dovrà essere conforme a quanto previsto dal DPR 120/20172.
 - e) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti (in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici, materiale derivante dalle operazioni di sgrigliatura e/o sedimentazione) corpo idrico naturale /artificiale recettore dell'acqua derivata, durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.
 - f) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente.
 - g) Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.
 - h) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

SEGNALA

- che la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto a conclusione del procedimento della grande derivazione CN 378, in capo al Consorzio Irriguo "Compartecipanza per l'Amministrazione del Canale Magliano", per la quale è prevista l'applicazione delle "Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra", approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.
- che, sulla base di sopralluogo in situ, la parte terminale del canale in parola (dopo l'attraversamento del canale Pesio, o canale della Centrale) è ricoperto da vegetazione e detriti quindi non risulterebbe più attivo.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale